



## Indice

---

### CSRD e *standard di sostenibilità*

- Collaborazione EFRAG-CDP
- EFRAG e GRI: nuovo accordo di cooperazione
- GRI: consultazione su *standard* su *Climate Change* ed Energia
- *Statement* EFRAG sui lavori ISSB

### Regolamento *Disclosure*

- *Final Report* delle ESA su modifiche agli RTS

### Regolamento *Tassonomia*

- *Environmental Delegated Act*: pubblicazione in GUUE

### Ulteriori aggiornamenti

- Rapporto IAIS su *Nat-Cat protection gap*
  - Articolo ESM in materia di assicurazioni *Nat-Cat*
  - Consultazione IAIS su rischi *climate-related*
  - Note esplicative ESMA sulla finanza sostenibile
  - Pubblicazione in GUUE Regolamento sulle obbligazioni verdi europee
- 

## CSRD e *standard di sostenibilità*

### Collaborazione EFRAG-CDP

Lo *European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG) ha comunicato, il data 8 novembre, di avere sottoscritto un accordo di collaborazione con CDP (ex *Carbon Disclosure Project*) al fine di sostenere l'implementazione da parte del mercato degli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS).

In particolare, CDP si è impegnato ad operare il massimo allineamento possibile tra la sua piattaforma globale di *disclosure* ambientale e gli ESRS. Verranno organizzati momenti formativi e predisposte guide tecniche al fine di supportare le imprese, che effettueranno la rendicontazione ai sensi degli ESRS, nella *disclosure* di informazioni anche attraverso CDP.

### EFRAG e GRI: nuovo accordo di cooperazione

EFRAG e la *Global Reporting Initiative* (GRI) hanno rafforzato la loro collaborazione, attraverso la firma di un nuovo *Memorandum of Understanding* che sostanzia i benefici dell'allineamento raggiunto tra gli ESRS e i *GRI Standard* e impegna le organizzazioni a continuare a lavorare insieme per fornire supporto tecnico alle imprese nel *reporting*.

Come primo risultato tangibile di questo secondo accordo di cooperazione, il 30 novembre, è stato reso pubblicamente disponibile un *GRI-ESRS Interoperability Index*, che sarà sottoposto all'approvazione degli organismi di *standard setting* dell'EFRAG nelle riunioni di dicembre. Il *tool* definisce come i *disclosure requirement* e i *datapoint* in ciascun set di *standard* sono correlati tra loro, sottolineando l'elevato grado di interoperabilità già raggiunto e ponendo solide basi per costruire una interoperabilità digitale.

## GRI: consultazione su *standard Climate Change* e Energia

La *Global Reporting Initiative* (GRI) ha pubblicato e posto in consultazione [la bozza di due topic standard](#) su *Climate Change* ed Energia. A fronte delle aspettative di *disclosure* sul tema, i due *exposure draft* si concentrano su come le organizzazioni possono ridurre le proprie emissioni di gas serra (GHG) e il consumo di energia, supportando una transizione giusta.

Lo *standard* sul *Climate Change* prevede anche un'informativa sugli aspetti sociali del cambiamento climatico, evidenziando i temi di responsabilità per impatti su lavoratori, comunità e gruppi vulnerabili, e in merito alle interconnessioni tra cambiamento climatico e biodiversità.

I documenti saranno aperti a commenti fino al 29 febbraio 2024 e la pubblicazione degli *standard* finali è attesa entro la fine del 2024.

## Statement EFRAG sui lavori ISSB

In linea con la sua politica volta a contribuire al progresso globale del *reporting* di sostenibilità nella massima misura possibile nell'ambito del *framework* della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), [l'EFRAG](#) ha annunciato, il 4 dicembre, di aver sottoscritto uno *statement* pubblico in cui evidenzia di accogliere con favore il lavoro svolto dall'*International Sustainability Standards Board* (ISSB) e i suoi requisiti di *reporting*, nel fornire una *disclosure* sul clima di alta qualità, che consentono di accrescere la trasparenza a livello globale su rischi e opportunità legati al clima.

EFRAG evidenzia inoltre come gli ESRS recentemente adottati incorporino la *disclosure* dell'ISSB secondo un approccio di accurata interoperabilità. Al riguardo, sta lavorando insieme all'ISSB ad una mappatura che illustrerà tale interoperabilità da un punto di vista pratico.

## Regolamento *Disclosure*

### *Final Report* delle ESA su modifiche agli RTS

Le Autorità europee di Vigilanza (EBA, EIOPA ed [ESMA](#) – ESA), facendo seguito al mandato ricevuto dalla Commissione europea nell'aprile del 2022 e alla pubblica consultazione condotta ad aprile del 2023, hanno pubblicato, il 4 dicembre, il loro [Final Report](#) sulla [bozza di Regulatory Technical Standards](#) (RTS) di modifica del Regolamento Delegato relativo al *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (SFDR).

Nel *report*, le ESA propongono l'aggiunta di nuovi indicatori sociali e una semplificazione del *framework* per la *disclosure* dei *Principal Adverse Impact* (PAI) e suggeriscono una nuova informativa di prodotto riguardante gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Le Autorità propongono inoltre alcune ulteriori modifiche tecniche, tra cui miglioramenti nell'informativa su come gli investimenti sostenibili rispettano il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e semplificazione nei modelli di informativa pre-contrattuale e periodica per i prodotti finanziari.

In termini di prossimi passi, la Commissione europea esaminerà la bozza di RTS e avrà tre mesi di tempo per decidere se approvarla.

## Regolamento Tassonomia

### ***Environmental Delegated Act*: pubblicazione in GUUE**

Il 21 novembre scorso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) l'*Environmental Delegated Act* - [Regolamento Delegato \(UE\) 2023/2486](#) - che integra il Regolamento Tassonomia, fissando i criteri di vaglio tecnico in base ai quali determinate attività economiche forniscono un contributo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali non climatici previsti dal Regolamento, e modifica il *Disclosure Delegated Act* con riferimento all'informativa da fornire su tali attività economiche.

Nella stessa data è stato pubblicato nella GUUE il [Regolamento Delegato \(UE\) 2023/2485](#), contenente alcuni emendamenti al *Climate Delegated Act*.

I suddetti testi, adottati dalla Commissione europea il 27 giugno 2023, entreranno in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella GUUE e si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024.

## Ulteriori aggiornamenti

### **Rapporto IAIS su Nat-Cat protection gap**

L'*International Association of Insurance Supervisors* (IAIS) ha pubblicato, il 6 novembre scorso, [il rapporto](#) "A call to action: the role of insurance supervisors in addressing natural catastrophe protection gaps".

Il rapporto evidenzia l'importanza per i supervisori di affrontare i *protection gap* in materia di catastrofi naturali, identificando cinque aree su cui potrebbero intervenire al fine di ridurre tali *protection gap*, ovvero: i) valutare i *gap* di protezione assicurativa; ii) migliorare l'educazione finanziaria e la consapevolezza del rischio da parte dei clienti; iii) incentivare la prevenzione e la riduzione dei rischi e delle perdite; iv) creare un sistema regolamentare che sostenga la disponibilità di assicurazione e la copertura dei rischi; v) fornire consulenza a governi e industria al fine di disegnare ed implementare forme di *partnership* pubblico-private.

Lo IAIS intende, inoltre, proseguire questo lavoro con l'identificazione di azioni concrete che possano aiutare i supervisori ad affrontare il tema della riduzione dei *Nat-Cat protection gap*.

### **Articolo ESM in materia di assicurazioni Nat-Cat**

Lo *European Stability Mechanism* (ESM) ha pubblicato, il 6 novembre, [un articolo](#) sul suo blog dal titolo "Mind the gap – how a European risk-sharing scheme could bolster private insurance coverage of natural catastrophes".

Gli autori dell'articolo sostengono l'utilità di un sistema di condivisione dei rischi a livello europeo nel sostenere forme di assicurazione privata a copertura dei rischi catastrofali. Un sistema di *backstop* pubblico europeo permetterebbe, infatti, di mettere un limite alle perdite in cui può incorrere il settore assicurativo privato in caso di eventi catastrofali, permettendo così di fornire protezione anche agli eventi più estremi che le

assicurazioni altrimenti non potrebbero coprire. Questo meccanismo potrebbe essere disegnato sulla falsariga del *backstop* per il *Single Resolution Fund*.

## Consultazione IAIS su rischi *climate-related*

Il 23 novembre scorso, l'*International Association of Insurance Supervisors* (IAIS) ha avviato [una seconda consultazione](#) pubblica sul *climate risk*, finalizzata a promuovere un approccio di vigilanza coerente a livello globale per affrontare i rischi legati al clima nel settore assicurativo.

Facendo seguito alla pubblica consultazione condotta a marzo del 2023, questa seconda consultazione sul rischio climatico nel settore assicurativo si concentra su questioni relative alla supervisione della condotta di mercato e alle analisi di scenario, richiedendo *feedback* sui due documenti seguenti:

- *Draft Application Paper on climate risk market conduct issues in the insurance sector*;
- *Draft Application Paper on climate risk scenario analysis in the insurance sector*.

La consultazione sarà aperta fino al 23 febbraio 2024.

## Note esplicative ESMA sulla finanza sostenibile

L'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato, il 22 novembre, tre note esplicative aventi ad oggetto alcuni temi chiave del *framework* europeo sulla finanza sostenibile e in particolare: [il concetto di investimenti sostenibili e di attività ecosostenibili](#); [l'applicazione del principio del "Do No Significant Harm" \(DNSH\)](#) e [l'utilizzo di stime](#).

I suddetti documenti, di carattere descrittivo, mirano a fornire informazioni concrete in merito a questi concetti, al fine di supportare gli *stakeholder* nel comprendere meglio il *framework* normativo della finanza sostenibile. Non intendono pertanto sostituire testi normativi o fornire indicazioni sull'applicazione delle relative disposizioni.

## Pubblicazione in GUUE Regolamento sulle obbligazioni verdi europee

Il 30 novembre scorso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il [Regolamento \(UE\) 2023/2631](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 novembre 2023 sulle obbligazioni verdi europee e sull'informativa volontaria per le obbligazioni commercializzate come obbligazioni ecosostenibili e per le obbligazioni legate alla sostenibilità.

Il Regolamento, che entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella GUUE, si applicherà a decorrere dal 21 dicembre 2024.